

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 19 giugno 2020

ARCELORMITTAL

LUCIA MORSELLI OSPITE DI “PORTA A PORTA”: VISIONE DISTANTE DALLA REALTA’



Ancora una volta assistiamo ad una raffigurazione da parte dell’A.D. di ArcelorMittal Italia, di una fabbrica, estremamente lontana dalla realtà.

Possiamo tranquillamente definirla pura contraddizione, a proposito dell’ex ILVA, quella mostrata da Lucia Morselli Mercoledì 16 giugno negli studi televisivi RAI durante la trasmissione condotta da Bruno Vespa “porta a porta”.

Un’abile, plastica manipolazione della realtà, nella quale Lucia Morselli ha parlato di un’azienda, l’ex ILVA oggi ArcelorMittal, che ha fatto gli interventi di ambientalizzazione previsti, che produce, e con livelli occupazionali in linea a quanto convenuto con il governo italiano.

segue a pagina 2 →

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L’attesa varia a seconda del modello di smartphone

ARCELORMITTAL	Pag 1
A.D. Lucia MORSELLI	Pag 2
Ospite di Bruno Vespa	
APPALTO ARCELORMITTAL	Pag 3
Rischio collasso intera filiera	
DIBATTITO UIL-UILM	Pag 4
SIDERURGIA E LAVORO	
Parole Chiare	
ARCELORMITTAL	Pag 5
Videoconferenza con Regione Puglia	
PREFETTURA DI TARANTO	Pag 6
Videoconferenza della UILM	
UILM NAZIONALE	Pag 7
Governo metta in campo alternativa	Pag 8
Ad ARCELORMITTAL	
MANIFESTAZIONE NAZIONALE	Pag 9
25 GIUGNO 2020	
Oltre 100 vertenze da risolvere	
UIL NAZIONALE	Pag 10
Rilancio del SUD strategico per la	
Ripresa del Paese	
BONUS VACANZE	Pag 11
Speciale come fruire del benefit	Pag 12

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV - 19 giugno 2020

da pagina 1

La realtà invece è tutt'altra. E' quella fatta di un'azienda che fin dall'inizio ha disatteso gli impegni sottoscritti, dove nessun racconto può essere più rappresentativo del reale stato degli impianti e delle tensioni sociali di questi giorni.

E' la quasi totale paralisi dei reparti che spiega meglio di ogni salotto televisivo l'amara realtà che prende prepotentemente il posto delle parole, a cui si sommi le migliaia di lavoratori collocati in cassa integrazione, dove le ragioni del Covid-19 impattano solo in minima parte.

Fatti questi che prevalgono su qualsiasi racconto, e che, senza l'atteso immediato e brusco intervento del Governo, il rischio è più che reale che si possa mettere a segno un piano che, più che di industriale (di cui ha poco o nulla) serva a guadagnare tempo per giungere a novembre, mese in cui la multinazionale consegnerà oltre alle "chiavi" della fabbrica, briciole economiche e macerie industriali e sociali.

La verità, D.ssa Lucia Morselli, è che quella fabbrica non sarà più disponibile a nessuna deroga sugli interventi di adeguamento degli impianti per la loro messa in sicurezza e rilancio; come non sarà più disponibile a riduzioni di organici, per effetto dei quali a pagare siano solo e soltanto i lavoratori e la Comunità tarantina.

Quello che abbiamo visto e ascoltato Mercoledì, riteniamo sia stata una provocazione, l'ennesima, che oltre a non dare nessun apporto migliore alla difficile situazione, non fa sicuramente bene al clima arroventato di tensione sociale di questi giorni e che abbiamo ben [rappresentato al Prefetto di Taranto](#). E se ci permette uno spunto per la sua prossima intervista, giova suggerirLe che è meglio un silenzio sensato che parole dette senza senso. Rifletta.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV - 19 giugno 2020

APPALTO ARCELORMITTAL

AZIENDE E LAVORATORI SONO A RISCHIO COLLASSO

Una situazione quella dell'appalto interno ad ArcelorMittal che non necessita di troppe premesse e commenti. La UILM continua a lanciare l'allarme su questo importantissimo segmento produttivo che ha rappresentato e rappresenta un organo vitale per il sistema produttivo della grande fabbrica, senza del quale inimmaginabile prefigurare reale rilancio.

Contrariamente a quanto annunciato dall'A.D. ArcelorMittal Lucia Morselli, è in corso una vera e propria mattanza delle aziende di appalto, i cui riflessi di una gestione poco, o per nulla oculata, si stanno ripercuotendo con effetti pesantissimi.

E come facilmente immaginabile, sono infine i lavoratori a pagare un conto salatissimo, dovuta alla pericolosissima fase di stallo e paralisi produttiva e manutentiva all'interno della fabbrica. A ciò si aggiunge il protrarsi dei mancati pagamenti dello scaduto alle aziende, che null'altro stanno producendo che la letterale lacerazione del tessuto di aziende, le quali hanno già affrontato e stanno affrontando la fase emergenziale da COVID-19.

Da quest'ultima, gli effetti ingenti e profondi delle centinaia di richieste di Cassa integrazione guadagni; uno stato di fatti che differentemente da altri, se questo impasse perdurasse, molte aziende finita l'emergenza falliranno determinando licenziamenti collettivi delle maestranze.

Comprova di questo è quanto appreso stamane da un'altra azienda capofila del settore degli appalti, la quale oltre alla CIGO per centinaia di lavoratori, ha annunciato il differimento dei pagamenti delle spettanze dei lavoratori. Una condizione inverosimile oltre che inaccettabile che la UILM continua a denunciare al Prefetto di Taranto ed al Governo affinché si intervenga immediatamente con provvedimenti netti e diretti, tesi ad evitare il peggio e che questa sofferenza non si tramuti in collasso.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV - 19 giugno 2020

SAPERNE DI PIU' PER ESSERE CONSAPEVOLI

SIDERURGIA, LAVORO, : PAROLE CHIARE



Saperne di più, per essere consapevoli
Siderurgia, Lavoro: Parole chiare

In call conference
 Lunedì 15 giugno, dalle ore 9
 Diretta online su <https://www.facebook.com/UILTaranto/>

Claudio DE VINCENTI
Rocco PALOMBELLA
Antonio TALÒ
Franco BUSTO
Giancarlo TURI
 coordina
Domenico PALMIOTTI



UIL Taranto / Comunico - GIU 2020

Si è svolta Lunedì 15 giugno l'appuntamento programmato in videoconferenza e diretta Facebook per l'ulteriore appuntamento organizzato dalla UIL Taranto "Saperne di più per essere consapevoli", dal titolo "Siderurgia, Lavoro: Parole chiare". E' stato un confronto tra il Prof. Claudio De Vincenti, - ex Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del Governo Gentiloni (PD),

Rocco Palombella - Segretario generale UILM nazionale, Antonio Talò - Segretario generale UILM Taranto, Franco Busto - Segretario generale UIL Puglia e Giancarlo Turi - Segretario generale UIL Taranto con moderatore il Dr. Domenico Palmiotti - editorialista de "Il sole 24 ore e Gazzetta del Mezzogiorno".

Il dibattito è stato occasione per mantenere al centro dell'attenzione la vertenza legata alla grande fabbrica, facendo quadrato attorno al dibattito, alle valutazioni ed agli spunti di una "tavola rotonda" di spicco sui temi legati al futuro dell'industria e lo sviluppo di un intero territorio, in cui tutti hanno sottolineato che il processo di svolta per le ragioni legate all'ambiente, alla salute ed al lavoro dovranno riguardare il comune interesse a matrice della salvaguardia occupazionale preziosissima per questo territorio al pari della salute e della salvaguardia dell'ambiente circostante.

Questioni queste che, inevitabilmente, caratterizzeranno l'agenda del governo e non solo, dei prossimi giorni e saranno il fulcro della leva che deve muovere verso la definitiva chiarezza e soprattutto verso i fatti, senza dei quali nessun ragionamento rispetto al passato potrà essere intavolato e portato a compimento.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV - 19 giugno 2020

ARCELOR MITTAL

INCONTRO IN VIDEOCONFERENZA CON REGIONE PUGLIA



In data odierna si sono incontrate le organizzazioni sindacali di **FIM-FIOM-UILM** e altre categorie, in modalità videoconferenza con la Regione Puglia, alla presenza del Presidente della Task Force Leo Caroli, i Funzionari della stessa regione, ed il Presidente Michele Emiliano. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito la necessità che le istituzioni, a tutti

i livelli, compreso la Regione Puglia, intervengano sulla vertenza ex ILVA.

Una vertenza che oramai necessita di risposte concrete ed immediate, attraverso l'intervento soprattutto del governo, che una volta per tutte deve uscire allo scoperto per il bene dei lavoratori e di una città martoriata, sia in termini ambientali, occupazionali che economici, superando la stagione degli annunci.

Inoltre le OO.SS. Hanno rimarcato la necessità di interventi esigibili di sostegno al reddito, e per questa condizione, chiediamo che la Regione Puglia metta a disposizione strumenti per i lavoratori sia in Amministrazione Straordinaria che in Arcelor Mittal investiti dalla cassa integrazione.

Alla stessa Regione, abbiamo ribadito con fermezza che il piano industriale trapelato da alcuni stralci divulgati mezzo stampa, presentato da ArcelorMittal è irricevibile, improponibile e vergognoso. Così come l'accordo, e per cui il sindacato non è stato mai consultato e tantomeno ne riconosce i contenuti.

Per **FIM-FIOM-UILM** bisogna ripartire dall'accordo del 06.09.2018 che tiene insieme la questione sanitaria, ambientale ed occupazionale. Il tempo è una variabile non trascurabile, e alle tante domande esigiamo delle risposte giuste ed adeguate. Non da meno la situazione evidenziata in cui riversa l'appalto, che già da tempo vive una situazione del tutto difficile e complessa. **FIM-FIOM-UILM** e Regione si incontreranno nei prossimi giorni per ulteriori aggiornamenti

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV - 19 giugno 2020

VIDEOCONFERENZA PREFETTURA DI TARANTO

UILM AVVERTE: A RISCHIO LA TENUTA SOCIALE, GOVERNO INTERVENGA

Si è svolta nella giornata di Martedì scorso la riunione in modalità videoconferenza con il Prefetto di Taranto Sua eccellenza Demetrio Martino. E' stata la UILM a prendere per prima la parola per voce del Segretario generale Antonio Talò'. Senza troppi giri di parole, l'impostazione del suo intervento è stato netto e privo di fraintendimenti: Il pericolo è serio e reale che la tenuta sociale salti a fronte di questa grave, protratta situazione esistente in ArcelorMittal e che coinvolge migliaia di lavoratori. La UILM ha dunque chiesto al Prefetto di Taranto di trasferire al Governo questa preoccupazione, non certo dettata dall'ansia, ma frutto dei fatti reali.

Tutto ciò fa il paio con la letterale esasperazione profonda, a fronte della quale non bisogna perdere più tempo e per la quale o si ha la capacità pratica di inchiodare ArcelorMittal alle proprie responsabilità oppure la si manda via, - come sostiene Talò - la si "accompagna alla porta", e anche velocemente.

Durante la videoconferenza, non abbiamo trattato altri aspetti, sarebbe stato superfluo e soprattutto ridondante insistere a rappresentare una situazione di per sé difficile, peraltro ampiamente già nota al Prefetto. Il punto critico ora è l'emergenza sociale, dei lavoratori e delle famiglie e di una situazione in pericolosissimo stallo le cui pesantissime ricadute non giovano a niente e nessuno. E' impensabile oltre che ingiustificabile continuare a permettere che migliaia di persone in cassa integrazione con un sostentamento di meno di 800 euro al mese si aggiungano ad altri che perfino aspettano ancora la cassa integrazione dall'Inps. Con queste "somme", anzi, sottrazioni, è complicato gestire una famiglia, le spese ed onorare mutui e affitti.

Tutto ciò che la UILM ha rappresentato al Prefetto, ha come cartina di tornasole la giornata di martedì 9 giugno in occasione dello sciopero e del presidio dei lavoratori davanti la direzione di ArcelorMittal, allorquando ci sono stati momenti di fortissima tensione all'esterno dei cancelli, seppur considerando la presenza di appena qualche centinaia di persone. Si provi, con la sola immaginazione alla raffigurazione di migliaia di gente legittimamente esasperata in protesta con cui sarà impossibile parlare o peggio qualcuno che pensi forse di poterla calmare in qualche modo.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 19 giugno 2020

UILM NAZIONALE

GOVERNO METTA IN CAMPO UN'ALTERNATIVA SERIA AD ARCELORMITTAL

Fabbrica *società*

Direttore politico: Rocco Palombella

PERIODICO DI INFORMAZIONE QUINDICINALE DELLA UILM NAZIONALE



Un progetto industriale serio e di lungo raggio che veda lo Stato protagonista e controllore del rispetto degli impegni ambientali e occupazionali, senza ArcelorMittal ma con i migliori gruppi siderurgici italiani che vogliano realmente rilanciare l'Ex Ilva: questa la proposta di **Rocco Palombella**, Segretario generale della Uilm. Tutto ciò a sostegno di un futuro occupazionale e non decenni di cassa integrazione come già accaduto in diverse realtà industriali italiane. Palombella propone quindi una legge speciale per Taranto e per la siderurgia “perché – ha dichiarato – se dobbiamo ristrutturare la fabbrica e avere un'acciaiera green, dobbiamo pensare anche alle persone, in particolare agli esuberanti che potrebbero determinarsi”.

LEGGE SPECIALE

Il leader Uil ha sottolineato che “come Uilm abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere una legge speciale per Taranto e per la siderurgia per tutelare tutti i livelli occupazionali, dare la possibilità di uscire dal lavoro a chi ha requisiti per pre pensionamenti e legge amianto. Quando l'abbiamo proposta – ha detto – ci hanno derisi, ma ora vedo che qualcuno nel Governo comincia a farci un ragionamento”. Secondo il Segretario dei metalmeccanici Uil, “chi conosce le vicende della siderurgia, sa bene che questo settore, negli anni, ha sempre avuto leggi di accompagnamento, anche per il rinnovo del personale”.

segue a pagina 8 →



Piazza Bettolo 1/c 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 19 giugno 2020

da pagina 7

ARCELORMITTAL NON CREDIBILE

Rispetto al rapporto con la multinazionale franco-indiana, il Segretario generale Uilm pensa che “il Governo continua ad alimentare un equivoco e una contraddizione di partenza” perché “da un lato, si è detto che chiude lo Stato, dall’altro che la fabbrica rimane in piedi”. Una forte incoerenza interna alla quale, secondo Palombella, “si aggiunge anche la mancanza di determinazione di questo Governo”.

Arrivati a questo punto, dopo la presentazione di un piano industriale definito “irricevibile” sia dalle organizzazioni sindacali che dal Governo, per il leader delle tute blu della Uil “è chiaro il disegno di ArcelorMittal, ma lo era già da novembre, quando ha presentato un piano di chiusura dello stabilimento entro gennaio 2020 con la fermata di tutto e adesso stanno facendo la stessa cosa ma con una tempistica diversa”.

ACCORDO DI MARZO

A proposito dell’accordo di marzo, Palombella ha dichiarato: “Noi non siamo stati coinvolti, prevede 5mila esuberanti e inadempienza contrattuale. Temo – commenta il Segretario generale Uilm – che il vero disegno che sta dietro sia quello di prendersi il mercato. D’altra parte, perché produrre le bramme di acciaio a Taranto? Meglio far arrivare i coils da altrove”.

“Difendere l’accordo di marzo 2020 e dire che vale quello può anche essere una tattica, perché quell’intesa ha chiuso il contenzioso legale che si era aperto mesi addietro ma – ha concluso Palombella – mi chiedo, con migliaia di lavoratori in cassa integrazione che prendono meno di 900 euro al mese, con le aziende che non ricevono i pagamenti da mesi, noi siamo ancora al tatticismo?”.

Scarica il PDF da [qui](#)



Piazza Bettolo 1/c 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV - 19 giugno 2020

MANIFESTAZIONE NAZIONALE GIOVEDÌ 25 GIUGNO

RIPARTIRE DALLE 100 VERTENZE DA RISOLVERE PER L'INDUSTRIA E IL LAVORO



Nel pieno rispetto della sicurezza e delle regole di distanziamento sociale (delegazione limitata) convochiamo per giovedì 25 giugno una manifestazione nazionale in piazza del Popolo a Roma con la partecipazione delle rappresentanze di 100 aziende metalmeccaniche che stanno affrontando la crisi.

Tutto ciò a sostegno dei lavoratori coinvolti nelle oltre 100 vertenze del comparto e per affermare le nostre ragioni sul:

- ⇒ blocco dei licenziamenti con ammortizzatori sociali più efficaci che garantiscano una continuità di copertura attraverso la contrattazione e la formazione;
- ⇒ realizzare il Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- ⇒ confronto istituzionale sui settori principali per un piano di investimenti pubblici condizionati all'innovazione e occupazione stabile;
- ⇒ garantire la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro diffondendo comitati, applicando i protocolli e investendo nell'Inail e nella medicina del lavoro;
- ⇒ contrattare il lavoro da remoto;
- ⇒ garantire diritti e salario a parità di lavoro.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV - 19 giugno 2020

UIL NAZIONALE

IL RILANCIO DEL SUD E' STRATEGICO PER LA RIPRESA DEL PAESE



Anche a Palermo, il tema in discussione è lo sviluppo del Mezzogiorno, soprattutto alla luce dei recenti Stati Generali, organizzati a Roma dal Premier Conte. "Al Governo - ha ricordato la UIL - abbiamo proposto un Patto per il Paese, che punti anche al rilancio del Sud.

Le risorse ci sono: tutte le Regioni italiane dovrebbero fare progetti e spendere gli oltre 35 miliardi dei Fondi europei, al momento, ancora inutilizzati. Inoltre, complessivamente, in tutta Italia, ci sono opere già finanziate per 80 miliardi che non sono partite o non sono state completate.

Il Paese ha bisogno di queste infrastrutture. Per quel che riguarda, poi, specificamente il Sud abbiamo chiesto al Ministro per il Mezzogiorno, di dar vita a un'Agenzia che faccia da regia per la realizzazione di progetti infrastrutturali, mirati allo sviluppo di questo territorio. Non è accettabile che, mentre il ponte Morandi è stato ricostruito in 18 mesi, per il viadotto di Scillato siano passati invano 5 anni".

Confermare la centralità del Mezzogiorno nelle politiche di sviluppo resta una priorità anche per il Segretario generale aggiunto della Uil, Pierpaolo Bombardieri: "Se non si riparte dal Sud con un piano di sviluppo adeguato, sarà complicato far ripartire l'Italia. Chiederemo al Governo e alle controparti, che si faccia tesoro degli errori commessi in passato e che si pensi a un'idea nuova di Paese.

Bisogna riscrivere un progetto di crescita, a partire dal lavoro, dalla sicurezza, dal rispetto della vita, dall'industria, dal pubblico, dalla sanità. Sono tutti temi, insieme ad altri, che fanno già parte della nostra agenda - ha concluso Bombardieri - e sui quali chiederemo un nuovo impegno del Governo e la programmazione di specifici interventi".

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV - 19 giugno 2020

BONUS VACANZE

ECCO LE MODALITA' OPERATIVE PER USUFRUIRE DEL BENEFICIO



Potranno ottenere il “Bonus vacanze” i nuclei familiari con ISEE fino a 40.000 euro. L'importo del bonus sarà modulato secondo la numerosità del nucleo familiare:

- ⇒ 500 euro per nucleo composto da tre o più persone
- ⇒ 300 euro da due persone
- ⇒ 150 euro da una persona.

Il bonus potrà essere richiesto e sarà erogato **esclusivamente in forma digitale**. Per ottenerlo è necessario che un componente del nucleo familiare sia in possesso di un'**identità digitale SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o **CIE 3.0** (Carta d'Identità Elettronica). Al momento della richiesta del bonus, infatti, si dovranno inserire le credenziali SPID e successivamente fornire il dettaglio ISEE.

Segue a pagina 12

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV - 19 giugno 2020

da pagina 11

A questo punto è necessario munirsi del vero e proprio strumento attraverso il quale perfezionare l'autorizzazione al voucher bonus vacanza. Un'apposita APP ([scaricala da qui](#)) attraverso la quale avverrà l'assegnazione di un codice a barre digitale.

Non dovrai stampare nulla, ma potrai averlo sempre a disposizione sul tuo smartphone e ti basterà mostrarlo all'albergatore, quando dovrai pagare il tuo soggiorno direttamente presso la struttura dove sceglierai di trascorrere le vacanze.

Le modalità applicative del "Bonus vacanze" sono definite con [provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate - pdf](#). Disponibile anche una [guida - pdf](#) d'uso e un sintetico [vademecum - pdf](#).

- ⇒ può essere **utilizzato da un solo componente** del nucleo familiare, anche diverso dalla persona che lo ha richiesto
- ⇒ può essere **speso in un'unica soluzione, presso un'unica struttura** turistica ricettiva in Italia (albergo, campeggio, villaggio turistico, agriturismo e bed & breakfast)
- ⇒ è fruibile nella misura dell'**80%, sotto forma di sconto immediato**, per il pagamento dei servizi prestati dall'albergatore.

Il restante **20%** potrà essere scaricato come **detrazione di imposta**, in sede di dichiarazione dei redditi, da parte del componente del nucleo familiare a cui viene intestato il documento di spesa del soggiorno (fattura, documento commerciale, scontrino/ricevuta fiscale).